FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL	Approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL n. 05 del 08/03/2011

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 LEADER

Gruppo Azione Locale G.A.L. «Prealpi e Dolomiti»

2. GAL Prealpi e Dolomiti

Programma di Sviluppo Locale PRE.D.I.R.E. "Prealpi e Dolomiti per l'Innovazione e il Rilancio dell'Economia"

Tema centrale	*2*	*Qualità della vita*
Linea strategica	*2*	*Azioni per la qualificazione del sistema insediativo e la valorizzazione del capitale sociale*
MISURA	***227***	***Investimenti forestali non produttivi***
AZIONE	***1***	***Miglioramenti paesaggistico-ambientali***

1. DESCRIZIONE DELLA AZIONE

1.1 - Descrizione generale

La presente azione mira a sostenere la realizzazione di interventi a finalità ambientali e paesaggistiche, atti a garantire nel complesso la manutenzione del territorio, al fine di migliorarne l'accesso e la fruibilità da parte dei residenti, concorrendo a innalzarne la qualità della vita e a frenare fenomeni di abbandono e di degrado delle aree rurali marginali. L'azione intende, in particolare, promuovere interventi di tutela attiva dell'ambiente e, nello specifico, di miglioramento delle aree boschive e delle riserve forestali a fini ambientali, di pubblica utilità e salvaguardia paesaggistica, attraverso il sostegno alla realizzazione, al ripristino e alla manutenzione di sentieri, itinerari e percorsi didattico-educativi (compresi punti di informazione e di osservazione della flora e della fauna selvatica), alla realizzazione, al ripristino e alla manutenzione di recinzioni, staccionate rustiche, alla creazione e manutenzione straordinaria di giardini botanici, alla valorizzazione degli alberi monumentali, ecc.

1.2 – Obiettivi

L'azione fa riferimento diretto all'obiettivo specifico 2.6 del PSR Veneto 2007-2013, "Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata". Essa è inoltre coerente con l'obiettivo specifico di riferimento delle altre Misure del PSL PRE.D.I.R.E. legate alla *qualità della vita*, ovvero l'obiettivo del PSR n. 3.7 "Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale".

Obiettivo operativo dell'azione è garantire la manutenzione ambientale, lo sviluppo dei servizi di fruibilità del patrimonio forestale del GAL, l'uso multifunzionale delle risorse forestali locali.

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Prealpi e Dolomiti, limitatamente alle zone forestali come definite all'art. 14 della L.R. 52/78.

Il territorio del GAL Prealpi e Dolomiti comprende i seguenti 26 Comuni della Provincia di Belluno: Belluno, Ponte nelle Alpi, Chies d'Alpago, Farra d'Alpago, Pieve D'Alpago, Puos d'Alpago, Tambre, Lentiai, Limana, Mel, Sedico, Sospirolo, Trichiana, Alano di Piave, Arsiè, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Quero, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Seren del Grappa, Sovramonte, Vas.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

1	Proprietari privati di foreste
2	Associazioni di proprietari privati di foreste o associazioni di proprietari pubblici di foreste riconosciute o almeno univocamente individuabili sulla base di codice fiscale e/o partita IVA
3	Consorzi di proprietari privati di foreste o consorzi di proprietari pubblici di foreste, riconosciuti o almeno univocamente individuabili sulla base di codice fiscale e/o partita IVA
4	Comuni e Comunità Montane
5	Veneto Agricoltura
6	Associazioni miste privati/comuni proprietari di foreste riconosciute o almeno univocamente individuabili sulla base di codice fiscale e/o partita IVA
7	Enti parco, Province, Consorzi di bonifica, se titolari delle competenze richieste per eseguire l'intervento
8	Regole e Comunioni famigliari
9	Enti proprietari/gestori del demanio statale o regionale
10	Altri soggetti gestori aventi titolo ad eseguire l'intervento e disponibilità dei terreni

2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Proprietà dell'area oggetto dell'intervento

2	Il richiedente non proprietario può accedere agli aiuti previsti qualora abbia titolo alla gestione delle superfici oggetto di investimento o all'esecuzione degli interventi ammessi tramite un contratto di conduzione (affitto, comproprietà, mezzadria, comunione legale, concessione, colonia parziaria) o tramite la sottoscrizione di una specifica convenzione, oppure sia titolare delle competenze tecniche necessarie e abbia allo stesso tempo, la disponibilità dei terreni sui quali realizzare l'intervento. Nel caso di terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria o concessione, il richiedente deve allegare alla domanda di contributo l'atto di assenso degli altri soggetti contitolari del medesimo diritto reale all'effettuazione dell'intervento. Nel caso di interventi realizzati in superfici in conduzione il richiedente deve averne diritto per almeno 7 anni a partire dalla data di presentazione della domanda; inoltre è necessario, per tali superfici, presentare l'assenso firmato del proprietario secondo il modello predisposto da AVEPA. Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato. Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'intervento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti il richiedente sottoscrive con tali soggetti una specifica convenzione.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 – Tipo di interventi

1	**Realizzazione, ripristino e manutenzione di sentieri, itinerari e percorsi didattico-educativi**, comprese le aree di pertinenza, quali aree di sosta per informazione e osservazione. E' previsto l'acquisto di attrezzature fisse (cartellonistica e segnaletica) e la costruzione di strutture destinate all'osservazione ed allo studio della flora e della fauna selvatica nel loro ambiente naturale e non in regime di cattività.
2	**Realizzazione, ripristino e manutenzione della confinazione, di recinzioni, staccionate rustiche** che delimitano le riserve di interesse naturalistico o altre aree forestali soggette a particolari forme di protezione.
3	**Creazione e manutenzione straordinaria di giardini botanici a fini didattici e ambientali** situati in aree forestali o limitrofe al bosco; sono da considerarsi limitrofe al bosco tutte le aree situate ad una distanza non superiore a 300 metri dalla superficie boscata di riferimento.
4	**Operazioni straordinarie di tutela e di valorizzazione degli alberi monumentali** con particolare valenza ambientale situati in zone forestali o limitrofe al bosco, compresi gli interventi di dendrochirurgia, interventi selvicolturali nell'area di pertinenza e recinzione della medesima.

3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 14 della L.R. 52/78.
2	Tutti gli interventi devono essere cantierabili e le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento devono essere presentate non oltre i 90 giorni dopo la scadenza dei termini per la presentazione della domanda.
3	Il progetto dell'intervento dovrà essere sottoscritto da un tecnico dotato di specifica competenza professionale ai sensi delle norme vigenti. A supporto della domanda, se pertinente, deve essere presentato il progetto definitivo.
4	Nel caso di interventi che necessitano dell'impianto o dell'uso di materiale vegetale in genere valgono le prescrizioni di cui alla DGR 3263 del 15/10/2004 in applicazione del D.Lgs. 386/03

5	Non vengono ammesse a finanziamento le stesse tipologie di intervento realizzate in una medesima area già oggetto di finanziamento pubblico nei precedenti 5 anni. Si considera l'arco temporale dei 5 anni a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità. Al fine dell'individuazione di tale area si fa riferimento alla sola "superficie di intervento", ovvero alla porzione di terreno sulla quale verrà realizzata l'opera oggetto del finanziamento.
6	Nel caso in cui il richiedente sia un'Amministrazione Pubblica è fatto obbligo di attenersi al rispetto della normativa generale sugli appalti (D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.)

3.3 – Impegni e prescrizioni operative

1	Gli interventi di natura selvicolturale devono essere realizzati adottando, per l'uso di motoseghe e decespugliatori, carburanti e lubrificanti ecologici conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n. 2005/360/CE. Per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata".
2	Tutte le opere ed i lavori eseguiti non potranno essere distolti, tranne in casi di forza maggiore, dalla loro destinazione prima di 7 anni a decorrere dalla data di pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità.
3	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità.

3.4 – Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Per tutte le tipologie di intervento	Lavori, acquisti
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di *Indirizzi procedurali* (allegato A alla DGR n. 4083/2009)
Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti compresi quelli connessi all'uso di carburanti e lubrificanti ecologici e le spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli interventi ammessi.	
La spesa sarà determinata sulla base del prezzario agroforestale regionale approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 30 del 30/12/2009.	
Sono ammessi lavori a prestazione volontaria limitatamente alla esecuzione di opere accessorie di natura agronomico-selvicolturale sulla base di quanto individuato nel prezzario forestale regionale. In fase progettuale il tecnico, nel definire compiutamente l'ammontare della spesa connessa alle prestazioni volontarie, nel limite stabilito dalle procedure generali di cui all'allegato A alla DGR n. 4083/2009 dovrà preventivamente individuare la natura e la quantità dei lavori che saranno eseguiti come prestazione volontaria da parte del beneficiario definendo al contempo le ore ed il numero di unità lavorative destinate a tali attività sulla base del sopraindicato prezzario regionale.	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo a bando
L'importo complessivo messo a bando è di 200.000,00 Euro.

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto
L'aiuto viene concesso nella misura del 85% della spesa ammissibile

4.3 – Limiti di intervento e di spesa
La spesa ammissibile varia da un minimo di 8.000,00 € ad un massimo di 100.000,00 €.
Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura si rapporta alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato secondo il dispositivo che segue:

- Aiuto N. 248/09. Decisione CE C(2009)4277 del 28/6/2009, fino al 31.12.2010;
- Regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006: dal 1.1.2011 fino al 31.12.2013.

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi
I termini per la realizzazione degli interventi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, sono di diciotto mesi.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 – Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Interventi realizzati in aree pianificate (Vedi nota 1)	Interventi inseriti prevalentemente in zone già incluse in piani di assestamento o di riordino forestale ai sensi della Legge Regionale 52/1978, art.23	9
2	Interventi realizzati in zone della rete Natura 2000 (Vedi nota 2)	Interventi inseriti interamente all'interno di aree della "Rete Natura 2000" o inseriti, anche solo parzialmente, in habitat della "Rete Natura 2000"	9
		Interventi inseriti prevalentemente all'interno di aree della "Rete Natura 2000"	6
		Interventi inseriti parzialmente all'interno di aree della "Rete Natura 2000	4

3	Interventi realizzati in aree con svantaggi altitudinali e orografici (Vedi nota 3)	Svantaggi altitudinali : - sopra i 1000 m. - tra i 1000 e i 300 m.	 2 1
		Svantaggi orografici: pendenza media percentuale del Comune in cui ricade l'intervento - dal 26 % al 46% - oltre il 46 % (Allegato C alla DGR 167/2010)	 3 5
4	Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti (Vedi nota 4)	Interventi realizzati che coincidono, anche parzialmente, o intersecano/sono adiacenti il percorso *"Cammino delle Dolomiti"* e sue *"Digressioni"*	3

Il punteggio massimo totale ottenibile è pari a 28.

Nota 1. Ai fini della attribuzione del punteggio possono essere ricompresi anche piani scaduti ma in fase di revisione, purché in regola con la tempistica stabilita per la consegna della minuta. Il tecnico è tenuto, nel motivare il punteggio, a dichiarare lo stato di attuazione del piano o lo stato del relativo iter amministrativo. Anche nei casi di prima compilazione di piano devono essere almeno consegnate le minute del piano per il collaudo.

Nota 2. Per la definizione delle aree della "Rete Natura 2000" viene fatto riferimento al D.P.G.R. del 18 maggio 2005 n. 241 ratificato dalla D.G.R. del 7 giugno 2005 n. 1262 e integrato dalle D.G.R. del 18 aprile 2006, n. 1180; D.G.R. del 27 febbraio 2007, n. 441; D.G.R. del 28 dicembre 2007, n. 4572; D.G.R. del 30 dicembre 2008, n. 4003. Per la definizione degli habitat delle aree della "Rete Natura 2000" viene fatto riferimento alla D.G.R. del 6 maggio 2008 n. 1125 e alla D.G.R. del 30 dicembre 2008 n. 4240.
Per interventi inseriti *prevalentemente all'interno di aree della Rete Natura 2000* si intendono quegli interventi che si collocano per più del 50% della superficie all'interno dell'area. Il tecnico è tenuto, nel motivare il punteggio, ad indicare i codici delle aree Rete Natura 2000 coinvolte nonché individuare su apposita cartografia i confini delle stesse - e degli eventuali *habitat* - in relazione all'intervento in oggetto.

Nota 3. L'altitudine è riscontrata sulla base dell'ubicazione dell'investimento come desumibile dagli elaborati progettuali; nel caso di investimenti che si collochino in entrambe le classi altitudinali/orografiche, si attribuisce il punteggio con il criterio della prevalenza (più del 50% della superficie in una classe).

Nota 4. Per la verifica della coincidenza, anche parziale, o dell'intersezione/adiacenza dell'intervento da realizzare con il *"Cammino delle Dolomiti"* e sue relative *"Digressioni"*, dovrà essere fatto riferimento alla carta 1:75.000 "La Provincia di Belluno con il Cammino delle Dolomiti" (edizioni Tabacco). Il tecnico è tenuto, nel motivare il punteggio, ad individuare su apposita cartografia l'ubicazione degli interventi rispetto al percorso "Cammino delle Dolomiti" e sue "Digressioni".

5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, la preferenza verrà accordata secondo il seguente ordine:

ELEMENTO DI PREFERENZA	INDICATORE	ORDINE
Spesa ammessa	Importo spesa ammessa	Preferenza alla spesa ammessa più elevata

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA Struttura Periferica di Belluno entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto secondo le modalità previste dagli *Indirizzi procedurali* del PSR (All. A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche e integrazioni), con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.

6.2 – Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati.
4	Progetto con i relativi elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare: corografia, estratto di mappa 1:2000 con individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'intervento, computo metrico estimativo (specificando il prezziario utilizzato e riportando i medesimi codici), individuazione di eventuali lavori a prestazione volontaria, relazione tecnica (indicazione dell'eventuale normativa di riferimento alla gestione dei siti di intervento e alle competenze concernenti i lavori realizzati), documentazione fotografica, elaborati grafici, stima del consumo previsto per carburanti o oli ecologici. I lavori a prestazione volontaria dovranno essere dettagliati sulla base del prezziario regionale approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 30 del 30/12/2009 con indicazione delle ore e del numero di unità lavorative.
5	Cartografia digitalizzata dell'area oggetto di intervento, georeferenziata sulla base della Carta Tecnica Regionale e sovrapponibile al catasto.
6	Per i soggetti pubblici e le associazioni o i consorzi di proprietari, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione del progetto e di richiesta del contributo.
7	Per le forme associative, atto costitutivo e/o statuto. Negli altri casi in cui l'intervento ricada su mappali ascrivibili a più soggetti allegare la convenzione prevista al precedente paragrafo relativo ai criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.

8	Permesso a costruire o denuncia inizio attività (D.I.A.) riportante la data di presentazione della stessa.
9	Documentazione attestante l'espletamento delle procedure di cui DGR 3173/06 relative alla Rete Natura 2000 qualora necessaria.
10	Provvedimenti autorizzativi di cui agli articoli 53 e 54 delle PMPF qualora pertinenti.
11	Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91.
12	Atto di assenso firmato dal/dai proprietario/i non richiedente/i, secondo il modello predisposto da Avepa, nei casi in cui l'intervento ricada in superfici in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria o concessione.
13	Solo per gli enti pubblici, documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.
I documenti indicati dal n. 1 al n. 7 sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà unicamente la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda. La documentazione indicata dal n. 8 al n. 13 se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i novanta giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che in allegato alla domanda dovrà essere presentata la richiesta di rilascio;	
Nel caso il progetto preveda opere soggette a sola D.I.A. il committente dovrà allegare la dichiarazione, ai sensi del D.lgs. n. 445/2000 art. 47, che il Comune nei trenta giorni successivi alla presentazione della DIA non ha notificato l'ordine a non effettuare il previsto intervento.	

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 7.2.
AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile a ogni singolo soggetto beneficiario, le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA.
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...).
3	Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti.
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge.
5	Solo per gli enti pubblici, documentazione relativa all'incarico di esecuzione dei lavori ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando può essere scaricato dal seguente sito internet:
www.gal2.it – sezione "Bandi e finanziamenti"

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Prealpi e Dolomiti ai seguenti recapiti:

GAL Prealpi e Dolomiti
Piazza della Vittoria, 21
32036 Sedico (BL)
Tel. 0437-838586
Fax 0437-443916
E-mail: info@gal2.it

nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00